

Anche quest'anno a Gallarate si accende lo scontro sulla bandiera europea "sfrattata"

Pubblicato: Venerdì 8 Maggio 2020



È ormai **una tradizione gallaratese**, diciamo così: arriva maggio e si accende lo scontro sulla **bandiera europea "sfrattata"** dal **municipio di Gallarate**.

Il punto di partenza, pretesto della polemica, è [la Giornata della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa](#). L'ente internazionale – o meglio: il comitato cittadino – invita i sindaci ad esporre la bandiera bianco-rossa. **Un gesto che dovrebbe unire come non mai**, specie in questo periodo, ma che a Gallarate diventa (anche quest'anno, come nel 2018) anche **un momento di rivendicazione ideologica**.

La bandiera è stata esposta sulla facciata di Palazzo Borghi e «**rimarrà per qualche settimana**», ha postato il sindaco **Andrea Cassani**. «**Sempre come consuetudine ho fatto levare la "bandiera" dell'Unione Europea**». Gesto rivendicato di un punto di vista ideologico, ovviamente, per ostilità alla Ue ("bandiera" è tra virgolette perché Cassani, già lo scorso anno, aveva contestato anche l'essenza ontologica della bandiera in assenza di norme ufficiali: *ceci n'est pas un drapeau*).

La mossa, fatta sul palazzo comunale e ripetuta dopo il 2018 (nel 2019 [il clima era diverso](#)), ovviamente **strizza l'occhio a un certo pubblico**, quello ostile alla UE che infatti sul profilo facebook del sindaco sembra apprezzare.

All'opposto, **l'atto politico in sede istituzionale ha infiammato le reazioni degli europeisti**. «Questo

gesto non solo costituisce una **violazione della normativa**, la quale prevede che la bandiera italiana e quella europea debbano necessariamente essere esposte insieme, ma ci **ferisce come cittadini gallaratesi, italiani ed europei»** hanno scritto i **Giovani Democratici**, che comunque si sono associati al ringraziamento alla Croce Rossa.

Critico anche il **Movimento Federalista Europeo, sezione di Gallarate**: «Il Sindaco Cassani non riconosce la bandiera blu con le dodici stelle gialle come la bandiera di un'Istituzione politica, come simbolo di una unione tra i popoli che si è concretizzata con l'Unione Europea. È dunque **un simbolo politico che non riconosce. È questa la forma più esplicita di un malcelato sovranismo**, insito in questa scelta».

«Ed è grave – continua l'MFE, che per primo ha sollevato la questione – che ciò avvenga in un momento storico-politico in cui l'Unione Europea è posta di fronte a gravi scelte che riguardano il futuro della nostra società. Di fronte alla crisi sanitaria, economica e ambientale l'Unione Europea può rispondere con successo solo se, dal corpo della società europea emergono valori di unità politica e di responsabilità collettiva. Senza questi valori non possono determinarsi scelte politiche all'altezza della situazione. E i valori europei passano anche attraverso i simboli. La bandiera europea è uno di questi».

Sia GD che MFE sottolineano come probabilmente la bandiera sarà assente anche il 9 maggio, **70° anniversario** della **Dichiarazione Schuman**, primo momento ideale dalla quale prese avvio il processo di unificazione europea.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it